

ed oggi siamo lieti di constatare che il disaccordo, di indole tutt'affatto economica, che aveva indotto gli operai tipografi ad abbandonare il lavoro, è stato definitivamente composto mercé l'opera indefessa del sig. Davide Ottolenghi della ditta L. Ottolenghi, e mercé il buon volere e la condiscendenza delle parti.

I capisaldi dell'accordo sono i seguenti: riduzione a nove ore di lavoro giornaliero a datare dal 1° Novembre prossimo; dal 1° Aprile al 1° Novembre riduzione a ore 9,30 da ripartirsi a seconda delle stagioni di comune accordo. Per il lavoro straordinario oltre le dette ore aumento del 50 per cento sulle mercedi.

Dopo la giornata di 9 ore il proprietario non potrà pretendere più di 3 ore di straordinario, salvo casi urgentissimi, e gli operai dovranno rifiutarsi al lavoro straordinario quando vi siano operai disoccupati sulla piazza salvo impossibilità di assunzione riconosciuta dal comitato della Sottosezione. Il lavoro domenicale che si rendesse necessario per urgenza sarà retribuito coll'assegno giornaliero aumentato del 33 per cento per le ore antimeridiane e del 50 per cento per le ore pomeridiane. Gli stipendi vengono aumentati del 5 per cento per gli operai di prima e seconda categoria; del 10 per cento per quelli della terza e sarà pagato a tutti il sabato sera. I licenziamenti dovuti a diminuzione di lavoro si effettueranno per ordine di anzianità senza riguardo alle categorie. Il primo Maggio è considerato giorno festivo ed i proprietari si assumono l'obbligo di riammettere tutto il personale impiegato all'inizio della vertenza.

Queste condizioni che vennero accettate dalle parti, vennero pure approvate dalla Federazione del libro a cui sono associati i tipografi per cui Giovedì mattina venne ripreso il lavoro in entrambe le tipografie.

La SAFFO al Politeama Garibaldi

Il forzato riposo di Giovedì, dovuto allo sciopero degli operai tipografi, mi ha impedito di dire prima l'impressione mia sul nuovo spettacolo lirico allestito al nostro Politeama.

Tardi, ma ancora in tempo, eccomi a compiere il dover mio.

E prima di tutto una parola sul nuovo ambiente.

Ho detto nuovo ambiente, poiché la modificazione introdotta dal solerte proprietario ha cambiato faccia alla sala. Il palcoscenico ridotto alle sue vere misure è in linea armonica con tutto il resto e fa l'ambiente più grandioso e più simpatico.

Si sono tolti tanti piccoli inconvenienti inevitabili prima e così com'è ora, il Politeama può rispondere alle più moderne esigenze teatrali.

Un bravo quindi all'ottimo Sig. Zanoletti.

+

Dello spettacolo diciamo subito che è riuscito superiore assai all'aspettazione. Lo spartito, per quanto non più

nuovissimo, (per chi non lo sappia è del 1840) ha per se il profumo della buona musica di una volta, quando senza tante leziosaggini, si trovava l'effetto con delle concezioni ardite ma belle.

E l'interpretazione è stata, per parte degli artisti, superiore ad ogni elogio.

La signorina *Maria Barasa*, che ha debuttato nella difficile parte di *Saffo*, è una splendida promessa per l'arte. Favorita da natura di ammirevoli doti fisiche, ha saputo con l'intelletto suo di artista cattivarsi fin dalle prime sere tutte le simpatie del pubblico.

Voce estesa, limpida; ottimo metodo di canto; passionalità senza esagerazione; buona conoscenza della scena, per quanto esordiente - sono le doti che fanno vaticinare un avvenire trionfale per la signorina *Barasa*. E' una *Saffo* ideale ed il pubblico meritamente le tributa ogni sera tutto il suo plauso.

Divide con lei gli onori la signorina *Pezzi Maria* sotto le spoglie di *Climene*. Anch'essa quasi esordiente, ha un bel volume di voce, bene impostata, che giunge sempre gradita all'orecchio perchè modulata con garbo e con sentimento.

Entrambe sono specialmente festeggiate dopo il duetto del secondo atto di cui si richiede ogni sera la ripetizione.

Ottimamente il tenore Sig. *Quadri* che nella breve parte di *Faone* si è mostrato corretto, aggraziato, elegante.

La sua voce, di timbro squillante, è educata ad ottima scuola ed è sempre intonatissima.

Il maggior peso è sulle spalle, veramente robuste, del baritono Sig. *Fortunato Checchini*, noto a noi fin da quando esordiva nella carriera sulle scene del teatro Dagna. Degli anni ne son passati, ma egli è rimasto quale era: robusto nella voce come nel fisico.

Egli ha al suo attivo altri elogi di maggiori giornali e di migliori teatri; tuttavia non gli tornerà discaro anche l'applauso degli acquiesi che nella parte di *Alcandro* lo ammirano.

Dirige l'orchestra un giovane ma valentissimo maestro: il signor *Angelo Bettinelli*. Con mano sicura egli riesce a trarre il migliore effetto da quella microscopica schiera di esecutori, nè l'esiguità del numero è a lui imputabile. Farà certo carriera se continuerà come ora ad occuparsi di musica con amore ed intelletto.

I cori sempre al solito: i costumi, fedeli per esattezza storica, potrebbero però essere migliori.

LA BORSA VINICOLA DEL MONFERRATO

Questo istituto, unico finora in Italia, è sorto in seno alla giovane *Società dei viticoltori del Monferrato* ed ha sede in *Casalmongera*.

La Borsa vinicola raccoglie intorno a sé quasi 1000 produttori di vino della regione; riceve i campioni delle partite disponibili, li esamina accuratamente col suo comitato tecnico, li ammette se degni, e su di essi tratta direttamente cogli eventuali compra-

tori, siano essi negozianti di vino, osti, cooperative di consumo, istituti od enti. La Borsa non tratta soltanto per campioni ma ben anche si presta alle trattazioni dirette nelle cantine dei soci produttori da essa ammessi a valersi dell'istituto, e a questo scopo fa accompagnare ed assistere da propri incaricati tecnici il compratore, senza alcuna spesa per parte di questi.

Con tali intenti e procedimenti, la Borsa, mentre per altra parte svolge, col proprio personale direttivo, una utilissima azione quale consultrice e istruttrice per tutto ciò che riguarda preparazione, conservazione, cura dei vini, e mentre adempie con larghezza al compito di segretariato del popolo vinicolo per schiarimenti, informazioni, analisi, ecc. viene ad esercitare un nuovo genialissimo servizio nel commercio vinicolo.

Essa garantisce al compratore la genuinità dei prodotti dei suoi soci, giacchè non ammette che quelli veramente degni ed è di severissimo rigore con quelli che mancano alle norme prescritte; essa permette inoltre al compratore di risparmiare le spese di mediazione, analisi, ecc. Tutto ciò è fatto per la forza mirabile della cooperazione tra i produttori di vino della regione.

Le stesse eventuali vertenze tra venditore e compratore di vino sono, per mezzo della Borsa vinicola, appianate e risolte senza spese per ambe le parti quando queste si valgano dell'ottimo *istituto arbitrale* annesso alla Borsa e che comprende distinti avvocati civilisti di Casale e tecnici esperti delle questioni vinicole. Anche questo servizio importantissimo è fatto gratuitamente.

Cronaca

Il nuovo Colonnello — A comandare il 23° artiglieria è da poco giunto nella nostra città il cav. Ferrarini, tenente colonnello già di guarnigione a Pisa.

Egli viene preceduto da ottima fama come ufficiale e come cittadino, e noi mentre gli porgiamo il deferente saluto degli acquiesi, auguriamo a Lui che il soggiorno qui, gli torni gradito: tanto da non fargli rimpiangere la splendida residenza lasciata.

Accademia Vocale ed Istrumentale — Il più grande avvenimento della stagione invernale che sta per morire, sarà l'accademia vocale e istrumentale indetta per la sera del 5 Aprile al Casino Sociale.

Ne sono patrone ed anima le gentili Signore nostre ed il programma che l'indiscreto cronista ha potuto vedere, è realmente qualche cosa di graziosissimo e di indovinato.

Esecutrici ed esecutori, dilettanti distintissimi, rimangono, per ora, ancora nell'ombra, ma noi violeremo presto la consegna ricevuta. Diciamo intanto che lo scopo è degno delle Signore ispiratrici: quello di concorrere alla buona riuscita della quarta gara nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo in Roma. Così torneremo ai bei tempi antichi

in cui era premio desiderato per vincitori dei tornei il sorriso della dama o la sciarpa che usciva dalle sue mani. Non sarà la sciarpa, ma sarà un dono splendido quello che le nostre Signore manderanno a Roma che porterà l'impronta di tutta la loro grazia, di tutto il loro profumo gentile.

Siamo facili profeti dicendo fin d'ora che le sale del Casino saranno anguste per l'occasione.

Lagnanze — È vivamente sentito il bisogno di un po' di sorveglianza tutoria da parte del Municipio, nella persona di una qualche guardia, nell'ora dell'entrata e dell'uscita alle scuole nei pressi della piazza V. E. e portici palazzo Toso, onde evitare certi chiasii poco educati da parte di un gruppo di ragazzi contro distinte persone, e disdicevoli ad una scolaresca d'una città civile.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

AVVISO

Il Chirurgo Dentista G. B. ZUNINO avverte la sua rispettabile clientela di aver traslocato il suo Gabinetto Dentistico e di consultazione per le malattie della bocca, da Via dei Bagni, in Piazza Vittorio Emanuele N. 2 piano 2°, Casa Cav. Toso.

Distinta Signorina

per più anni insegnante presso diversi Istituti, darebbe lezioni di Pianoforte e Canto sia in casa propria che a domicilio. Rivolgersi alla signorina MARASI FILIPPINA presso la famiglia Bagorda, Via alla Bollente N. 12, p. 2° Acqui.

Ristorante Venezia

Casa Pistarino, Corso Bagni, Vicino alle Nuove Terme, Acqui.

Si tiene pensione con scelta cucina casalinga, vino da pasto e vini fini di prima qualità.

Alloggio con camere riscaldate
Servizio inappuntabile a qualunque ora
Il Proprietario
BERNENGO GIUSEPPE

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Casarini di Bologna**. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori, 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Casa da Vendere

composta di N. 12 camere, portici, fienili, stalla, peso a ponte bilico, orto con fontè d'acqua sorgiva.

Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. Bonziglia Giuseppe, Capo Mastro, Acqui.